

Emergenza abitativa. Una firma "per sostenere chi affronta lo sfratto"

Al via il bando per la riduzione del disagio abitativo dei nuclei più fragili in tutti i comuni della provincia



di Cecilia Gallotta

C'è anche la questione degli sfratti e dell'emergenza abitativa fra i lasciti della pandemia e del disagio economico che si trascina da marzo 2020. Un tema che ha visto concordi all'unanimità Prefettura, Tribunale, Comuni della Provincia, Ordine degli Avvocati, Acer e sindacati per la sottoscrizione di un protocollo

d'intesa volto alla riduzione del disagio abitativo e a gestire al meglio la ripresa delle esecuzioni di sfratto.

Se infatti il Decreto Sostegni ha fino ad ora sancito la sospensione degli sfratti proprio a causa del disagio dovuto all'emergenza sanitaria, dal 1 luglio è ripresa l'esecuzione di questi ultimi: "Si tratta – illustra l'assessore Cristina Coletti, delegata da tutti i Sindaci della provincia di Ferrara per la sottoscrizione del protocollo – di offrire la possibilità alle persone, in condizione di criticità economica e sociale sottoposte a sfratto, di passare da un alloggio a un altro oppure di rimanere nello stesso alloggio a condizioni rinnovate, grazie all'utilizzo di risorse ad hoc".

Ammontano a 412.534,31 euro le risorse regionali a disposizione, di cui ad oggi 21.572,56 euro risultano utilizzati e 390.962 euro residui.

Sarà attraverso un bando, gestito da Acer e valido fino al 31 dicembre 2021, che verrà concretizzata la possibilità di ricevere sostegno, in particolare ai nuclei più fragili, sia nei comuni ad alta tensione abitativa (Ferrara e Cento) che ad alto disagio abitativo oltre i 10 mila abitanti (Argenta, Bondeno, Codigoro, Comacchio, Copparo, Portomaggiore e Terre del Reno).

Accessibile a tutti la partecipazione al bando, che "prevede criteri di selezione dettagliati nell'avviso stesso", precisa l'assessore Coletti e che consentirà di avere un "accompagnamento – lo definisce il prefetto Michele Campanaro – per trovare un altro alloggio oppure avere delle provvidenze che consentano di affrontare il momento dello sfratto".

Un esempio di “concertazione istituzionale ampia e di accordo innovativo”, sono le parole dell’assessore, che “lascia aperta la possibilità ad integrazioni future – aggiunge il prefetto Campanaro – così come la possibilità di rinnovare la scadenza oltre dicembre nel caso si presenti la possibilità di farlo, che dipende dall’ultimo aggiornamento del decreto Sostegni”.